

È pronto il «Catechismo per la chiesa universale» Per corrotti e corruttori si aprono le porte dell'Inferno

Dovere di disobbedienza civile alle norme «antievangeliche» Aborto, divorzio, pillola: ribadite tutte le condanne

Tangenti e leggi «ingiuste» Tutti i peccati del XXI secolo

No al divorzio e all'aborto, sì alla pena di morte. No alla corruzione, alle tangenti, all'evasione fiscale e alla rapina dell'ambiente, ma sì non solo alla «guerra giusta», ma anche alla disobbedienza civile e perfino all'insurrezione armata contro uno Stato dispotico o che emana leggi contrarie agli insegnamenti della chiesa cattolica. È il nuovo «Catechismo per la chiesa universale» che sostituirà quello di Pio X.

PIETRO STRAMBA-BADIALE

ROMA. Qualche ultratradizionalista forse griderà allo scandalo e al sovvertimento dei valori. Ma in verità dal nuovo Catechismo per la chiesa universale escono quasi solo conferme alla linea più volte ribadita in questi anni da Giovanni Paolo II e dall'inflessibile prete dell'ex Sant'Uffizio, il cardinale Ratzinger. Completato dopo sei anni di lavoro e di limature da parte di una commissione istituita dal Papa nel 1986 e composta da sette cardinali e quindici vescovi affiancati da una nutrita pattuglia di esperti, il nuovo Catechismo - il cui testo definitivo, ancora ufficialmente segreto - è stato riassunto ieri da un'agenzia di stampa - già stampato in una versione francese di 427 pagine, è destinato a sostituire quello classico a domande e risposte di Pio X, risalente ormai a un'ottantina d'anni fa.

La mamma di Elisa è disperata. «Se mia figlia non sta con gli altri bambini - spiega - si abbatte psicologicamente, potrebbe arrivare a tragiche conseguenze. Per questo motivo i medici che la curano avevano consigliato di farle fare il tempo pieno. Elisa, quindi, è in classe con gli altri recuperando molto. Si eccita - aggiunge la donna - e cerca di stare dritta con il busto. Insomma, ha bisogno di essere stimolata, di confrontarsi giorno per giorno con i suoi coetanei».

per legittima difesa sia della pena di morte, ambedue visti come un modo per «preservare il bene comune». Ma è con una sostanziale correzione di rotta rispetto ai principi enunciati da Paolo VI nella Popolulum progressio che il Catechismo riprende il concetto di licità della disobbedienza e anche dell'insurrezione armata, in una chiave che si potrebbe prestare a lettore fortemente antidemocratico: «Il cittadino - si legge - è obbligato in coscienza a non seguire i precetti delle autorità civili quando questi sono contrari alle esigenze dell'ordine morale, ai diritti fondamentali delle persone e agli insegnamenti del Vangelo». Un chiaro invito, insomma, al boicottaggio di qualsiasi legge, per quanto democraticamente approvata, che non trovi d'accordo la chiesa cattolica. Qualcosa di simile a quel che si è visto già nei mesi scorsi in Polonia a proposito di aborto.

unioni al di fuori del matrimonio religioso, del divorzio, dell'adulterio, della prostituzione, della masturbazione, della pornografia. Nessuna attenuazione delle posizioni sull'aborto e sulla contraccezione. Procreazione responsabile - ammessa, ma solo con «metodi naturali» e per «giuste ragioni, perché la chiesa cattolica preferisce le famiglie numerose, segno della benedizione divina e della generosità dei genitori». Sempre senza appello il giudizio sull'«intrinseco disordine» dell'omosessualità. E i gay - che vanno accolti «con compassione» e senza «discriminazioni ingiuste» (come quelle invocate invece dalle più alte autorità cattoliche anche recentemente in città come Bologna) - sono «chiamati alla castità». Molte, infine, le fattispecie di peccato introdotte a proposito di «Non rubare» e «Non dire falsa testimonianza»: corruzione, speculazione, appropriazione di beni pubblici, lavori mal eseguiti, evasione fiscale, sfruttamento delle risorse ambientali, diffamazione e calunnia, violazione del segreto professionale. I protagonisti di Tangentopoli, insomma, rischiano davvero di finire tutti all'Inferno.

LA SCUOLA AL VIA

Napoli, Antonio Bassolino (Pds) denuncia: donne e bambini «caricati» dalla polizia Rientro in classe nel caos: alunni rimandati a casa, cortei, dimostranti in Comune

Chiedono aule e prendono manganellate

Primo giorno di scuola: Napoli nel caos. Cortei lungo le strade, studenti rimandati a casa, mamme disperate. È stato un disastro l'inizio dell'anno scolastico in città e in provincia, con il Comune assediato dai dimostranti. Antonio Bassolino, della segreteria Pds, denuncia: venerdì, nel quartiere di Materdei, sono state «caricate» alcune donne che cercavano di sapere a quale scuola mandare i propri figli.



carico dell'ente Provincia sono in affitto - hanno denunciato i consiglieri provinciali Esposito ed Incostante - Si sono pagati 24 miliardi di locazioni nel solo '91. Mentre venivano snocciolate cifre su cifre di un disastro senza pari, per le strade sfilavano mamme e bambini. Nino Daniele, la senatrice Graziella Pagano, altri consiglieri comunali giungevano nella sala e riferivano ai giornalisti che c'era questa o quella delegazione davanti al comune oppure davanti a un'altra scuola. Quest'anno i lavori di manutenzione ordinaria sono partiti appena pochi giorni prima dell'inizio delle lezioni ed alla gara per la refezione scolastica, tutte, proprio tutte le ditte invitate, hanno presentato l'indennità offerta, spaccando la lira. È un segno di accordo fra le ditte, di un tentativo di imbroglio, di una gestione delle cose al di fuori della macchina comunale o cos'altro? «La questione scuola è una delle più importanti per Napoli. Se davvero vorremo vincere dovremo dare ai giovani una scuola in grado di toglierli dalla strada e dalle mani della criminalità», ha affermato Bassolino che poi ha attaccato il governo nazionale per le sue politiche, ma anche quelli locali per la grande inefficienza dimostrata in questi anni, per la loro quasi completa inettitudine, resa ancor più grave dai recenti provvedimenti governativi.

DAL NOSTRO INVIATO VITO FARNAZ

NAPOLI. Non ci sono parole: il primo giorno di scuola, a Napoli, è stato una tragedia. Traffico impazzito, cortei che attraversavano la città, cartelli appesi ai cancelli, per annunciare il rinvio delle lezioni, magari a data da destinarsi. E, intanto, le madri dei bambini del rione Materdei presentavano ad Antonio Bassolino - della segreteria nazionale Pds - referenti medici relativi ad una donna e a sei bambini: investiti venerdì scorso dalla polizia che cercava di far spazio all'assessore comunale, il quale «scappava» con l'auto blu senza incontrare i genitori in attesa all'esterno della «Casa dello scugnizzo». La «Casa dello scugnizzo», già, fino all'anno scorso un edificio scolastico, ora galleggia nel limbo burocratico dell'inefficienza comunale. «È inaudito - ha affermato senza mezzi termini Bassolino - che si possa aver malmenato donne e bambini». Sventola e consegna ai giornalisti i referenti medici presentati dalla delegazione incontrata poco prima ed annunciata che chiederà l'intervento del Ministro per l'Interno e di quello della Pubblica Istruzione che dovranno dare conto dell'accaduto. Il Pds aveva indetto una conferenza stampa che doveva servire a denunciare carenze e ritardi, sprechi e disservizi. Il 65% delle scuole

Comune calabrese non elimina le barriere: denunciato

Primo giorno «rimandato» Giuseppe non sale le scale

DAL NOSTRO INVIATO ALDO VARANO

BORGIA (Catanzaro). Primo giorno di scuola amaro per Giuseppe, undici anni, studente di prima media. Ieri mattina non è potuto entrare in classe. Glielo hanno impedito undici gradini di ferro, un dislivello di un metro e sessantacinque centimetri. Per lui, costretto a muoversi sulla carrozzella, quei gradini sono alti e scoscesi come una parete di montagna. Impossibile scalarli. Il papà di Giuseppe, Mimmo Serrao, insegnante di scuola media, aveva avvertito le autorità scolastiche fin dal 5 febbraio scorso. Ma ieri mattina gli scolari di ferro erano ancora lì e Giuseppe s'è dovuto rassegnare. Lo sguardo un po' velato, ha guardato i suoi futuri compagni entrare in classe. Dopo la campanella è rimasto davanti alla scuola mentre il padre è andato in denuncia per presentare una denuncia ai carabinieri. «È un po' deluso - racconta Giuseppe - speravo di poter entrare e conoscere i miei nuovi compagni. Mi hanno fatto compagnia bidelli e professori. Una professoressa

cose da noi in Calabria. Giuseppe ha fatto la prima elementare, e benissimo, dentro il Rizzoli a Bologna. A Bergamo, dove sono titolare di cattedra, una cosa così non sarebbe accaduta. Mimmo Riillo, sindaco Pds di Borgia, non giuoca a giustificarci. «Se Giuseppe non è potuto entrare in classe, com'era suo diritto, qualcosa non ha funzionato. Ed è grave. È giusto essere indignati. C'è stato un errore tecnico che ci ha fatto perdere tempo prezioso. Avevamo scelto il montacarichi, ma restringeva troppo la scala e c'erano pericoli per gli altri. Ora abbiamo deciso per un sollevatore che arriverà da Grosseto da un giorno all'altro, lo avevamo chiesto dai primi di agosto. Non lo dico per trovare scuse, ma dove non abbiamo avuto disguidi tecnici siamo arrivati in tempo: il banco speciale per Giuseppe è già pronto». Lui, intanto, aspetta che i suoi diritti vengano rispettati: «Volevo cavarmela da stamattina (ieri, ndr). Ma ho detto ai miei insegnanti che nei prossimi giorni ci sarò anch'io».

una votazione per alzata di mano gli alunni della scuola elementare dell'«Abbiadori», hanno deciso che Farouk Kasam merita la medaglia d'oro del primo giorno di scuola, con la Zecca dello Stato. Il ritorno in classe dell'ex ostaggio dell'Anonima sequestrati si è trasformato così in una festa strettamente privata alla quale hanno partecipato il provveditore agli studi, il direttore didattico, i genitori di Farouk e gli insegnanti della scuola di Porto Cervo.



Una medaglia per lo scolaro Farouk

Un anno fa veniva a mancare la compagna

GIULIA PANIGADA VOLONTERIO
Gisella, Osvaldo, Rino, Lilliana, Massimo e Bruno la ricordano a tutti coloro che la conobbero. Sottoscrive per l'Unità
Milano, 22 settembre 1992

A sette anni dalla scomparsa del compagno

ENZO RAUCCI
la moglie Tina e i figli Nilde, Giorgio e Claudio lo ricordano con immutato affetto, e sottoscrivono L. 100.000 (centomila) lire per l'Unità
Caserta, 22 settembre 1992

A due mesi dalla scomparsa di

ADA NAZZANI
partigiana, comunista nella lotta di Liberazione e nella nascita democratica, la ricordano con grande rimpianto Teresa e Iolanda Murci, Stella Vecchio Vela, Irma Brambilla, Bice e Maria Azzali, Gisella Fontanot, Libera e Lina Venturini, Non Pesce, Bruna Manzoni Caroli, Adele Del Ponte
Milano, 22 settembre 1992

Ricorre oggi il 9 anniversario della scomparsa del compagno

ODIVIO SOTTILI
grande figura di antifascista, perseguitato politico e fondatore del Pci suzzerese per onorare la sua memoria sottoscrive L. 200mila lire per l'Unità
Suzzara (Mn), 22 settembre 1992

Gruppo Pds - Informazioni parlamentari

L'assemblea del gruppo dei senatori del Pds è convocata per oggi 22 settembre alle ore 19. I senatori del gruppo del Pds sono tenuti ad essere presenti senza eccezione alla seduta pomeridiana di oggi 22 settembre. L'assemblea del gruppo Pds della Camera dei deputati, già convocata per le ore 10.30 di martedì 22 settembre, è spostata alle ore 16 dello stesso giorno. Il Comitato direttivo del gruppo Pds della Camera dei deputati è convocato per oggi 22 settembre alle ore 15.30. Le deputate e i deputati del gruppo Pds sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE ALCUNA alle sedute di mercoledì 23 e giovedì 24 settembre.

Partito Democratico della Sinistra

COMMISSIONE NAZIONALE DI GARANZIA

La Commissione nazionale di garanzia è convocata giovedì 24 settembre alle ore 11 presso la Direzione del Pds.

Abbonatevi a

l'Unità

MILANO - Viale Fulvio Testi, 69 Tel. (02) 64.40.361
ROMA - Via dei Taurini, 19 Tel. (06) 44.490.345
Informazioni anche presso le Federazioni del Pds

TOUR DELLA SARDEGNA E SOGGIORNO AL MARE
(min. 20 partecipanti)

Partenza: 30 settembre da Milano Bologna e Roma
Trasporto: volo di linea
Durata: 11 giorni (10 notti)
Quota di partecipazione: L. 1.190.000

La quota comprende: volo a/r, la sistemazione in camere doppie presso il club hotel «Baia delle Ginestre» - Capo Teulada - (4 stelle), mezza pensione, le escursioni a Cagliari, Pula Loriga e Nora. Sono previste, inoltre, escursioni in barca lungo le coste della costa e serate con cene tipiche. Il club è situato a 150 metri dal mare con la spiaggia privata. A disposizione degli ospiti una grande piscina e lo staff di animazione serale.

MESSICO, GUATEMALA E HONDURAS
(min. 15 partecipanti)

Partenza: 27 ottobre da Milano
Trasporto: volo di linea
Durata: 18 giorni (16 notti)
Quota di partecipazione: L. 4.800.000

Itinerario: Italia/Mexico City - Teotihuacan - Oaxaca - Merida - Chichen Itza - Villahermosa - Palenque - Cristobal De Las Casas - Chichicastenango - Atilan - Antigua - Guatemala City - Rio Ordo - Tikal - Mexico City/Italia

La quota comprende: volo a/r, assistenze aeroportuali, la sistemazione in camere doppie in alberghi di prima categoria, la mezza pensione - due giorni in pensione completa - tutte le escursioni previste dal programma, un accompagnatore dall'Italia.

ASTERISCHI
materiali per una moderna critica del capitalismo

L'EDITORIALE di Antonio Basolino

LE MAFIE
OLTRE LA TRADIZIONE
scritti di: Isia Sales, Francesco Barbagallo, Raimondo Canzaro, Enzo Fazio, Elvira Carney, Amato Lambert, Enzo Ciccone, Maurizio Vinci e Pietro Simonetti, Tiziana Arista, Alberto Maritati, Umberto Santino

L'INTERVISTA Enrico Melchionda e Rita di Leo Conversione sulla fine dell'URSS

IL SAGGIO Cornell West Afroamericani e questione razziale Un'interpretazione neogramsciana n. 2 (giugno 1992) GANGEMI EDITORE

Rivista quadrimestrale della Sinistra del Pds
Direttore: Antonio Basolino
Redazione e abbonamenti: Via Botteghe Oscure, 4 - Roma - Tel. (06) 671.14.50/1
In libreria: un numero L. 16.000
Abbonamento annuo: L. 48.000 (costo nitore: L. 100.000)
Conto corrente postale n. 15911001 intestato a Gangemi Editore
Via Cavour, 255 - Roma

Elisa resta a casa Nessuno ha pensato al suo assistente

ROMA. Storia di Elisa, 5 anni, portatrice grave di handicap, costretta a trascorrere a casa il primo giorno di scuola. Il motivo? La mancanza di maestre di sostegno presso la scuola materna di Casal Palocco, un quartiere periferico della capitale. La mamma, Loretta G.: «Ho ricevuto solo porte in faccia. Chiedo a nome di mia figlia, che non parla e non cammina, il diritto alla vita». Ha denunciato il fatto ai carabinieri.